

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

Trama facilitata - ANTIGONE E I SUOI FRATELLI

Antigone e i suoi fratelli è un antico dramma di Sofocle.

La storia si svolge in Grecia nell'antica Tebe, città a nord di Atene.

La tragedia narra la vicenda che conduce alla morte di Antigone, nata dall'incesto tra Edipo e sua madre Giocasta.

Antigone è destinata alla morte da un destino avverso che ha toccato i suoi genitori.

Antigone è un personaggio emancipato, che si oppone alle leggi fondate sull'onore e **in nome della libertà lotta per i valori in cui crede**. Durante lo spettacolo si inseriscono scene che invitano il pubblico a riflettere su temi attuali intrecciati con la trama con dello spettacolo.

PERSONAGGI

Giocasta - interpretata da *Enrica Rebaudo* e *Erica Nava*



Polinice, figlio di Edipo e Giocasta - interpretato da *Gabriele Valchera* e *Davide Antenucci*



Eteocle, figlio di Edipo e Giocasta - *interpretato da Edoardo Roti e Giacomo Zandonà*



Antigone, figlia di Edipo e Giocasta - *interpretata da Letizia Russo e Chiara Dello Iacovo*



Ismene, figlia di Edipo e Giocasta - *interpretata da Raffaella Mariani*



Creonte, fratello di Giocasta - *interpretato da Pietro Maccabei, Giacomo Zandonà, Davide Antenucci e Edoardo Roti*



Meneceo, figlio di Creonte - *interpretato da Daniel Santantonio*



Tiresia, l'oracolo - *interpretato da Lorenzo Tombesi*



Emone, figlio di Creonte - *interpretato da Eva Meskhi*



Pedagogo e coro - *interpretato da Andrea Caiazza*



RELAZIONI TRA I PERSONAGGI

EDIPO è figlio di Laio e Giocasta

GIOCASTA è la madre di Edipo

GIOCASTA e EDIPO generano due figli maschi **ETEOCLE** e **POLINICE** e due figlie femmine **ANTIGONE** e **ISMENE**

CREONTE è il fratello di Giocasta, zio di Edipo ed ha due figli **MENECEO** e **EMONE**

TIRESIA è un indovino

MOMENTO 1

La scena si apre con i 14 personaggi sul palco.

Gli attori ripercorrono le vicende della famiglia di Antigone, andando indietro nel tempo.

Si parte dalla maledizione di Apollo su Laio e la sua stirpe. Dall'amore di Laio e Giocasta nascerà Edipo.

Edipo da grande ucciderà suo padre senza saperlo e sposerà sua madre Giocasta.

Dal loro amore nasceranno quattro figli: Eteocle, Polinice, Antigone e Ismene. I figli del RE.

Coro.

MOMENTO 2

Giocasta si presenta al pubblico e racconta del suo amore per Laio e dell'impossibilità di avere figli. Laio chiede ad Apollo di poter avere un figlio maschio ma Apollo gli dice che gli Dei non vogliono perché la maledizione narra "*... se tu darai la vita ad un figlio, questo a te darà la morte*".

Nato Edipo, il padre Laio per paura della maledizione lo abbandona a dei pastori e Edipo verrà allevato da una contadina.

Qualche anno più tardi, Edipo, senza conoscere che Laio è il suo vero padre, lo uccide.

Senza saperlo sposa sua madre Giocasta e dal loro amore nasceranno quattro figli (Eteocle, Polinice, Antigone e Ismene).

Quando scoprirà di avere sposato sua madre, Edipo diventerà pazzo e i figli lo rinchiuderanno.

Edipo li condannerà a spartirsi il Regno lottando tra loro.

MOMENTO 3

Antigone e i suoi fratelli cercano di confrontarsi in questa lotta fratricida e chiedono aiuto alla madre, ma ognuno fa valere le proprie ragioni.

Le discussioni fra i fratelli sono incentrate sul potere.

Antigone mette in guardia dall'eccessiva ambizione e vuole scacciare via l'invidia con l'uguaglianza.

Invita ad abbandonare la rabbia e a pregare affinché i fratelli trovino un accordo.

MOMENTO 4

Polinice coinvolge il pubblico e lo invita a riflettere sul confronto dialettico: se non è affrontato con il canto, la narrazione e la preghiera, tale confronto non è efficace. Esorta ad abbandonare la rabbia e a pregare.

Il pedagogo riflette sul Mondo e le sue meraviglie "*...Il Mondo è pieno di cose meravigliose e tremende ma la meraviglia più grande e più tremenda è l'uomo...*" e prosegue dicendo "*...L'uomo può decidere di fare il male o di fare il bene*".

MOMENTO 5

I due fratelli Eteocle e Polinice lottano per il potere e invocano gli Dei. Giocasta cerca di placare gli animi dei figli e chiede di non mettere in atto la maledizione del padre. Ma la maledizione è già in atto.

MOMENTO 6

Creonte, fratello di Giocasta, è un uomo anziano che chiede di sentire il parere dell'indovino Tiresia, che fa un lungo monologo sul bene comune.

La scena viene interrotta dal racconto di un episodio attuale in cui un ragazzino ha preso la pistola del padre e si è tolto la vita. Il racconto mette in evidenza la tragedia di una famiglia dei giorni nostri.

Un messaggero racconta la scelta del figlio di Creonte di morire per la sua città riportando la riflessione sugli ideali umani.

MOMENTO 7

Giocasta e Antigone discutono in quanto lei vorrebbe fermare lo scontro tra i figli.

Un messaggero narra la preparazione del duello. Polinice ed Eteocle lottano. Sono a terra, l'uno contro l'altro ma nessuno ha vinto.

I due fratelli morenti vengono raggiunti dalla madre Giocasta e dalla sorella Antigone. I due muoiono l'uno per mano dell'altro.

MOMENTO 8

In scena cala il buio e viene simulata una tempesta di sabbia. I personaggi rientrano in scena con una canzone interpretata dal vivo.

La canzone termina con Antigone che dice di essere rimasta sola.

La scena è interrotta da riflessioni che conducono alla difficoltà di fare delle scelte.

MOMENTO 9

Antigone e Ismene.

Antigone riporta alla sorella Ismene la sofferenza subita per colpa di Edipo.

Ismene racconta il dolore che solo due sorelle possono vivere per la morte dei fratelli.

Le sorelle discutono su dove seppellire i fratelli.

Il coro canta la vittoria gloriosa di Creonte che è diventato il nuovo re.

Creonte racconta come è diventato re, mettendo in salvo la città di Tebe.

MOMENTO 10

La discussione ora riguarda la sepoltura di Polinice che non merita, secondo le leggi di Creonte, gli stessi onori del fratello Eteocle. Antigone decide di seppellire il fratello e viene accusata di aver tradito le leggi.

A sua difesa Antigone dice che *"altrimenti si sarebbe tormentata tutta la vita"*.

Creonte condanna a morte Antigone e la fa condurre in una grotta facendola seppellire viva.

I canti accompagnano Antigone fra le strade della città per l'ultima volta.

Il narratore esorta a lottare per la libertà.